



**Igea, la Dea della Salute**

**Allegato n. 10**  
**PIANO LOCALE DELLA**  
**PREVENZIONE**  
**Rendicontazione ASL AL -**  
**2016**

**Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte**  
**Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**  
**Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale M.to ASL AL**

## **Altre iniziative locali o progetti speciali**

### **Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**

#### **Servizio Socio Assistenziale ASL AL - Sede di Casale Monferrato**

**Responsabile: Dott.ssa A.M. Avonto**

#### **Disabili**

Il Centro Diurno "L'Albero in Fiore", a gestione diretta del Servizio, nel 2016 ha fornito tutte le prestazioni e le attività di routine a favore di n. 54 persone disabili in età compresa tra i 18 e i 65 anni. Sono stati mantenuti tutti gli interventi già previsti negli anni precedenti, alcuni dei quali effettuati in collaborazione con Associazioni del territorio, con le gli Istituti Scolastici (Scuole Secondarie di secondo grado) ed i Comuni limitrofi. Con questi ultimi e con altri soggetti sono in atto tirocini lavorativi (ai sensi delle DGR 42-7379/2014, DGR 74-5911/2013 e DGR 22-2521/2015) con il coinvolgimento di ben n. 81 utenti del Servizio.

Il Centro Educativo e di Aggregazione Territoriale (CEAT) nel periodo di riferimento ha continuato la sua attività presso la sede di Via Trieste 32 coinvolgendo n. 23 utenti di età compresa tra i 13 e i 37 anni. Il progetto del CEAT prevede il coinvolgimento delle Scuole Secondarie di primo grado (seconda e terza classe) al fine di fornire un'integrazione all' inserimento scolastico per quei minori disabili per i quali è opportuno un rinforzo delle loro abilità personali e sociali e per i quali non è possibile prevedere un successivo percorso scolastico.

In continuum le attività svolte all'interno della "Comunità alloggio" a gestione diretta del Servizio denominata "Casa mia" ospitante utenti disabili (n. 11 soggetti più uno part time) le cui famiglie non sono più in grado di sostenere e supportare quotidianamente. Per utenti aventi buone abilità è inoltre sempre attivo il gruppo appartamento denominato "Cinciallegra". I progetti residenziali concordati con le famiglie degli utenti prevedono comunque rientri programmati al fine di mantenere legami con il nucleo di origine. Accanto alle attività residenziali e semiresidenziali pubbliche operano sul territorio l'Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS), che svolge la sua attività soprattutto a favore di disabili gravi/gravissimi e l'Opera Diocesana Assistenza (ODA) che segue sia utenti disabili che anziani. Entrambe sono convenzionate con il Sistema Sanitario e Sociale.

Si è reiterato inoltre, nel periodo ottobre/dicembre 2016, un corso di formazione su tematiche specifiche per Operatori afferenti il Servizio Socio Assistenziale - settore handicap - che ha visto coinvolto il Personale del Centro Diurno per disabili e della Comunità Alloggio sopracitati. Accanto a questi sono stati effettuati tre incontri rivolti a genitori e familiari di persone con disabilità psicofisica su tematiche inerenti l'affettività, la sessualità e il "dopo di noi". A questi incontri hanno partecipato una trentina di genitori e familiari con un buon riscontro di interesse e partecipazione alle tematiche trattate.

## Anziani

Per tutto il 2016 vi è stata la prosecuzione delle seguenti:

- azioni rivolte sia ad adulti in difficoltà economica ed abitativa sia ad anziani non autosufficienti non più in grado di vivere al proprio domicilio con interventi di carattere economico volti al pagamento di affitti, utenze e/o sistemazioni a carattere di urgenza presso locali/Strutture ritenute idonee nel primo caso ed interventi essenzialmente di integrazione retta presso Case di Riposo del territorio autorizzate all'accoglienza di anziani non autosufficienti;
- attività di tutela/amministrazione di sostegno per un numero sempre maggiore di persone, prive di rete familiare e/o amicale, non più in grado di provvedere autonomamente a se stesse.

Per tutto l'anno 2016 è proseguito il progetto "Home Care Premium". Si tratta di un progetto, finanziato dall'INPS, rivolto ai dipendenti, ai pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, con l'obiettivo di attuare percorsi di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti.

In particolare le attività previste dal progetto sono:

- prestazioni prevalenti riguardanti contributi economici per assistenza per i costi sostenuti per il rapporto di lavoro con assistente familiare;
- prestazioni integrative riguardanti interventi di operatori O.S.S. ed educatori professionali, interventi di sollievo, trasporti, supporti vari.

Si tratta quindi di attività volte al mantenimento dell'anziano non autosufficiente al proprio domicilio con il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia e di soggetti pubblici.

Ovviamente permangono l'ADI e le cure domiciliari in lungotermine per le persone non autosufficienti e continua la fattiva collaborazione con l'UOA di cure palliative per l'attivazione di progetti domiciliari.

Sono inoltre proseguite le attività previste dalla D.G.R 56-13332 per il mantenimento degli anziani non autosufficienti e le persone disabili di età inferiore ai sessantacinque anni presso il loro domicilio.

**Criticità rilevata:** continuano a non essere presenti sul territorio Centri Diurni per anziani. L'anziano quindi viene seguito dal Servizio Socio Assistenziale del Distretto casalese al domicilio fino a quando la situazione psico-fisica resta sostenibile a livello abitativo, quando questa viene a mancare, si ricorre al ricovero presso Struttura Residenziale "ad hoc". Sul territorio sono presenti una quarantina di Strutture di varia tipologia (sia per soggetti autosufficienti che per non autosufficienti o parzialmente autosufficienti). Buona parte delle Strutture hanno posti convenzionati con quota a carico del S.S.N per il 50 % per il restante 50 % a carico dell'ospite o, in caso lo stesso non ne abbia la possibilità, a carico del Servizio Sociale.

## **Altre iniziative locali o progetti speciali**

### **Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**

#### **Servizio Socio Assistenziale ASL AL – Sede di Valenza**

**Responsabile: Dott.ssa A.M. Avonto**

#### **Disabili**

Il Centro Diurno di Via del Castagnone a gestione diretta, ha accolto, nel corso dell'anno 2016, n.18 persone disabili, offrendo loro attività strutturate diurne a carattere educativo, riabilitativo e socializzante.

L'età dei frequentanti varia dai 18 ai 55 anni.

Sul territorio valenzano opera l'Associazione di volontariato "Vivere Insieme" con la quale il C.D. collabora in occasione di eventi o vacanze, e che rappresenta un valido riferimento locale.

#### **Tirocini**

Sono stati attivati nel 2016:

- n.1 tirocinio di inserimento - reinserimento lavorativo (ex DGR 42-7379/2014)
- n.16 progetti P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile - ex DGR 22-2521 /2015).

#### **Anziani**

Nell'ambito degli interventi in favore degli anziani, sono stati mantenuti i servizi tradizionali, da quelli finalizzati al mantenimento dell'anziano al proprio domicilio, al ricovero in Struttura se necessario, all'integrazione della retta in caso di limitate risorse economiche.

#### **Contributi economici**

I contributi economici hanno un ruolo fondamentale nell'intervento di sollievo dalla povertà, sia nei confronti di adulti in difficoltà a motivo di disoccupazione, problemi abitativi, immigrazione, presenza di minori o comunque non in grado di gestire adeguatamente la propria vita, sia nei confronti di anziani soli e non autosufficienti. In questi casi l'intervento riguarda, oltre all'erogazione di contributi diretti alla persona, anche il pagamento di affitti, bollette, e per gli anziani l'integrazione della retta alle C.d.R. (Case di Riposo).

#### **A.D. e A.D.I.**

L'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Domiciliare Integrata rappresentano naturalmente un intervento essenziale al domicilio delle persone non autosufficienti, così come la consegna di pasti al domicilio, e tali momenti di contatto da parte degli operatori svolgono anche l'essenziale funzione di monitoraggio del benessere o delle necessità dell'utenza. Sono attivati inoltre, interventi economici previsti dalla DGR 56-13332 per il mantenimento al loro domicilio di persone disabili con meno di 65 anni e di anziani non autosufficienti.

Si precisa infine che nel corso dell'anno 2016 il Servizio Socio Assistenziale di Valenza ha mantenuto i servizi e le prestazioni fornite in sostanziale continuità con gli anni precedenti.